

# Appalti, stretta antimafia Penali contro l'omertà

Il Comune lancia un modello per la legalità dei lavori pubblici  
Sanzioni alle aziende scoperte ad avere rapporti con le cosche

## Cantù

Un patto contro la mafia e le infiltrazioni negli appalti pubblici. Con un possibile introito virtuoso per il Comune, grazie all'introduzione di una penale sull'omertà, prevista per le aziende che, dopo aver partecipato a una gara, si rivelino colluse con la criminalità organizzata.

Il tema è all'attenzione della coalizione civica Lavori in Corso, in maggioranza in consiglio comunale, vicina alle proposte del Progetto San Francesco, l'associazione che, a Cermenate, anima il progetto del centro di formazione antimafia nella villetta di via Di Vittorio, sequestrata alla 'ndrangheta.

## La proposta

Era stato il direttore **Alessandro de Lisi**, nei giorni scorsi, a lanciare la proposta di far fronte comune con gli enti locali, per chiedere agli istituti di credito di chiudere i mutui che gravano sugli immobili ereditati, grazie ai sequestri, dai Comuni. Nell'idea anche di unirsi per gestire appartamenti e stabili sottratti alla criminalità, a cui si vorrebbe togliere i capitali. Reinvestibili, per de Lisi, in finanziamenti pro cassa integrazione.

Proposte difficili da realizzare, nell'opinione del sindaco **Claudio Bizzozero**. Il quale però rivela altri progetti in corso d'opera. «Sono idee interessanti - dice Bizzozero - ma non so quanto fattibili. Le banche sono privati a cui non si può chiedere di rinunciare a crediti che vantano sugli immobili: mettiamoci nei loro panni. In passato probabilmente ci sono stati degli istituti di credito leggeri nel permettere troppi finanziamenti.



L'interno del palazzo comunale di Cantù ARCHIVIO

*L'idea è partita grazie al progetto San Francesco*

*Al lavoro sulle nuove norme ci sono i ragazzi di Cantù Rugiada*

Noi, come Comune, stiamo però facendo un tentativo, sempre sul tema lotta alla criminalità».

## La realizzazione

Allavoro ci sono i ragazzi di Cantù Rugiada, la lista giovane della coalizione.

«Abbiamo già visto con gli uffici e stiamo preparando - aggiunge **Andrea Terraneo**, capogruppo in Consiglio - dei patti di integrità legati alle gare d'appalto. Con delle penali, nel caso in cui l'azienda impegnata non denunci eventuali tentativi di estorsione. Quanto ai mutui da cancellare, se fossi una banca penso che sarebbe difficile. Il primo punto è di mettersi insieme per vedere come gestire questi immobili sequestrati». Sol-

tanto a Cantù sono quattro. Nel territorio sono una quindicina.

«Sono tutti degli ottimi punti su cui lavorare - l'eco di **Ilaria Cappelletti**, consigliere di Cantù Rugiada - e si conciliano con quello che fa Libera, l'associazione contro la mafia, che si potrebbe unire per la gestione. Per quanto riguarda il lavoro sui patti di integrità, è da un annetto che stiamo scrivendo i testi. Si tratta di patti che si allegano alle gare d'appalto, alle quali i concorrenti dovranno partecipare per realizzare opere o per fornire servizi. Prevedono obblighi di trasparenza e di correttezza».

Un giro di vite basato sulle leggi vigenti. «Ma l'aspetto in più - conclude la Cappelletti - è il pagamento delle penali». ■ **C. Gal.**